

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

NETWORK

L'Espresso

LE JOURNALISTE

LAVORO ANNUNCI ASTE



## Volontariato

Emergenza

Cooperazione

Profughi

Diritti Umani

Immigrazione

Volontariato

Equo&Solidale

Cibo&Salute

Video

# Il volontariato post moderno è quello "episodico"

*L'esperienza dell'Expo 2015 ha svelato un nuovo approccio all'impegno civico ed etico delle persone. Legato anche a grandi eventi e alla partecipazione attiva. Una ricerca pubblicata in un libro curato da Maurizio Ambrosini: un vero e proprio strumento per comprendere le nuove sfide di milioni di italiani*

di STEFANO PASTA

Lo leggo dopo

19 novembre 2016



**MILANO** - Donna, età media 27 anni e mezzo, con un livello d'istruzione medio-alto, non partecipa alle "vicende politiche", ma ha a cuore l'impegno civico per il Paese. Ecco l'identikit di chi ha prestato servizio nel Programma Volontari Expo (4.975) e nel Padiglione dell'Unione europea (822). Lo dice lo studio "Un nuovo approccio al volontariato: grandi eventi e partecipazione attiva" del Centro di Servizi per il

Volontariato Città Metropolitana di Milano ([Ciessevi](#)) e del Coordinamento Nazionale Centro di Servizi per il Volontariato ([CSVnet](#)), le due realtà che hanno intercettato, selezionato e supportato i volontari per il sito espositivo. I ricercatori, guidati dal sociologo Maurizio Ambrosini e appartenenti alle Università di Verona, di Pisa e alla Cattolica di Milano, li hanno incontrati e intervistati in due anni, prima dell'evento, durante Expo e al termine.

**Il volontariato episodico.** E' la nuova forma di impegno sociale. Dalla ricerca, presentata il 26 ottobre a Milano e pubblicata da FrancoAngeli, emerge la figura del volontario post-moderno o episodico. Per l'Istat, in Italia sono 3,1 milioni: "La sfida - dicono Stefano Tabò e Ivan Nissoli, presidenti del CSVnet e del Ciessevi - è come la loro voglia d'impegno civico, pur essendo meno inquadrata, possa essere compresa, rispettata, incontrata, supportata dalle realtà strutturate". Già



la Repubblica



Seguici su

STASERA IN TV

21:25 - 23:35  
**Braccialetti rossi** 70/100

21:05 - 22:50  
**Copie in attesa - Stagione 2**

21:10 - 23:00  
**Il segreto - Stagione 19**

19:25 - 21:20  
**Ti stimo fratello**

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

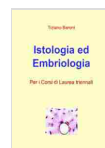
**1. X Factor**  
 89/100

**ILMIOLIBRO**



LE GUIDE

**Libri per bambini, i migliori di sempre**



**Istologia ed Embriologia**

Tiziano Baroni  
**NARRATIVA**

25 anni fa, l'americana Nancy MacDuff identificava il volontariato episodico come "servizio di breve durata", svolto una volta sola, oppure rivolto a un progetto specifico che si ripresenta ogni anno. Si "assaggia" un'esperienza, considerandola un mattone tanto per la propria crescita professionale quanto per il curriculum. Intanto, le associazioni registrano un calo significativo di volontari a lungo termine o stabili, mentre l'impegno episodico è diventato un modello di scelta per tutte le età. Secondo l'Istat, un cittadino su otto svolge attività gratuite per la società e il 45% si impegna in modo non organizzato.

**Il volontariato segue i grandi cambiamenti sociali.** Spiega Maurizio Ambrosini: "Nel Novecento gli individui erano motivati da forti legami sociali che hanno promosso l'impegno attraverso associazioni religiose o civili con un'attenzione all'azione collettiva". Con il nuovo millennio la medaglia si è rovesciata: "Prevale il lato individuale, i volontari oggi chiedono una grande libertà di scelta e assegnazioni limitate con risultati tangibili. Una forma tipica è quella degli eventi culturali e delle manifestazioni sportive". Questa tendenza si è vista anche nel caso di Expo, con la fatica di tenere "agganciati" i volontari fino al momento di entrare in servizio. Dall'invio della candidatura all'inizio del turno, periodo che poteva durare quasi un anno, ad ogni step vari aspiranti hanno lasciato il programma: solo uno su quattro di coloro che avevano presentato la domanda ha poi fatto effettivamente il servizio tra i padiglioni.

**La fotografia della volontaria – tipo.** Tornando al profilo scattato dalla ricerca, il 66% è donna, in maggioranza residente al Nord (72,6%); l'85% dei volontari è nato in Italia, con una percentuale di diplomati e laureati pari al 91,5%. Se il 60% è studente, il 7,2% pensionato, il 6,3% disoccupato e il 5,4% in cerca di una prima occupazione. Pochi (meno della metà) si collocano politicamente: il 19% nel centrosinistra, il 10% nella sinistra e l'8,5% nel centrodestra. Per quanto riguarda invece la religiosità, il 25% dei volontari Expo pratica con costanza, il 38% saltuariamente, per esempio solo in occasioni particolari o per le feste comandate, mentre il 22% dichiara di non essere credente ma di partecipare per vicinanza umana a riti religiosi come funerali e matrimoni.

**Alto tasso di soddisfazione.** Per l'85,5% l'Esposizione Universale era la prima occasione di volontariato per un evento, mentre il 45% non aveva mai svolto volontariato in forma continuativa. Molto interessanti quindi i risultati al termine dei sei mesi; si dichiarano molto soddisfatti e il 98% consiglierebbe l'esperienza ad amici o a parenti. Chi è alla prima esperienza è ancora più soddisfatto, ma nell'insieme il 96,5% dichiarava "a caldo" di voler fare volontariato in futuro e il 91,3% ipotizzava che entro un anno avrebbe vissuto un'altra esperienza in un qualche servizio. Tra questi, il 64,4% dichiarava di volerlo svolgere soprattutto nella forma episodica. Per oltre un quarto, i ricercatori hanno verificato che si sono concretamente mossi per realizzare il buon proposito espresso in precedenza.

**Sei tipi di volontari.** Proprio sulla base delle scelte nel dopo Expo, la ricerca individua sei gruppi: volontari multiforme, che hanno iniziato un volontariato diverso dai precedenti e da quello dei grandi eventi; volontari non stop, che sono tornati a impegnarsi nell'attività che svolgevano prima; volontari in stand-by, che non hanno cercato nuove attività ma che dichiarano che lo faranno in futuro; volontari looking around, che hanno cercato nuovi impegni ma senza ancora trovarli; volontari latenti, che per mancanza di tempo o interesse non hanno cercato ulteriori impegni; infine, i volontari non interessati, che deliberatamente si dichiarano non più interessati a opportunità simili.

**Il volontariato occasionale e quello tradizionale.** Anche a partire da questa classificazione, nel testo curato da Ambrosini sono evidenziati alcuni elementi utili per capire le strategie di avvicinamento e mantenimento di nuovi volontari. Spiega il docente: "Un motivo di attrazione è l'attaccamento al proprio territorio e

la volontà di fare qualcosa per esso. Negli ex-volontari il grande evento ha rinnovato la voglia di mettersi in gioco, mentre per i nuovi si è configurato come primo step di avvicinamento al no profit". La ricerca mette in guardia dal trattare i volontari come blocco monolitico, fatto di cui devono tenere presente anche i processi formativi. Infine, dal sociologo arriva una considerazione importante: "Il volontariato episodico non è in contrapposizione a quello tradizionale. Anzi, affiancandosi a queste esperienze, può allargare l'impegno e la cittadinanza attiva a tante altre persone che altrimenti non sarebbe così semplice raggiungere e ingaggiare".

 [volontariato expo 2015 Ciessevi CSVnet](#)

© Riproduzione riservata

19 novembre 2016

#### Altri articoli dalla categoria »



Il volontariato post moderno è quello "episodico"



"Bimbe dagli occhi belli", il progetto diventa realtà



Aleppo, padre Ibrahim Alsabagh nell'apocalisse: "Un istante prima dell'alba"

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [Gruppo Editoriale L'Espresso](#) Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA